# Sta ai giovani sconfiggere la DC asservita agli imperialisti e aprire alle forze nuove la strada della direzione del Paese

(Continuazione dalla 1. pagina)

del nostro partito A quel lavoro ci dedicammo, e ai giovani parlammo apertamente, con tutta sincerità, con piena schiettezza dicemmo le cose come stavano e le cose che li attendevano e che attendevano il nostro paese E la situazione sfavorevole che esisteva allora, poco per volta noi la superammo

Nei momenti decisivi della storia d'Italia, noi abbiamo detto alle giovani generazioni italiane parole decisive che esse hanno saputo comprendere e che hanno seguito, perchè hanno sentito che corrispondevano alla realtà e alle esigenze della vita della nazione italiana e perchè nel proseguo del tempo si sono accorte che le cose che dicevamo erano giuste, che eravamo i soli a parlare schiettamente ai giovani ed eravamo i soli a dire le cose che la realtà stessa si incaricava di confermare

Anche oggi noi ai giovani vogliamo parlare in modo del tutto aperto e schietto, dicendo le cose come stanno E l'essenziale è questo: nel nostro paese, oggi, è necessario un mutamento profondo degli indirizzi della politica nazionale e della direzione della politica nazionale Questo è necessario oggi all'Italia se vogliamo evitare rovine, decadenze, pericoli estremi Tali pericoli noi vediamo sia in rapporto con la situazione internazionale che sta davanti a noi, sia in rapporto con la situazione stessa dell'Italia, quantunque — e insisterò su questo — le due cose non possano, non debbano essere separate

Nei rapporti internazionali — e non vi stupisca l'accento di pessimismo che noterete nelle mie espressioni — noi siamo giunti ad un punto oltre il quale il crollo può diventare inevitabile Ci siamo giunti per due motivi fondamentali: per la testardaggine e la tracotanza dei gruppi dirigenti dei grandi paesi imperialistici, degli Stati Uniti d'America innanzitutto, e dei gruppi dirigenti delle singole nazioni dell'occidente che fanno i servi e sono agli ordini degli imperialisti americani, in secondo luogo ci siamo giunti per il progresso terrificante delle armi distruttive che sono a disposizione dei dirigenti delle grandi potenze imperialistiche Questi dirigenti, questi uomini, questi gruppi non vogliono capire che il mondo è cambiato e sta ulteriormente cambiando, che si è iniziato un processo che tende a portare sulla scena della storia, come dirigenti di grandi nazioni, come dirigenti dell'universo intiero, forze nuove, forze giovani, forze fresche, le forze del lavoro, le forze della democrazia Essi non vogliono capire che il mondo non è quello che era un secolo, un secolo e mezzo fa, quando essi mandavano le loro spedizioni armate nei diversi continenti, dove incontravano territori sterminati, abitati da tribù che fuggivano spaventate, e dove essi costringevano i poveri abitanti al lavoro forzato, alla schiavitù, estorcendo loro le ricchezze che venivano poi inviate nei territori metropolitani

Oggi il mondo non è più questo; oggi, all'estremità dell'Asia, voi trovate un grande popolo di 500 milioni di abitanti, il popolo cinese. 60 anni fa le potenze imperialistiche si unirono per organizzare il massacro dei cinesi che si ribellavano alla schiavitù Ma oggi i cinesi non si ribellano più: essi si sono liberati dalla schiavitù ed hanno costruito una società socialista! Liberi sono gli abitanti di una parte almeno dell'Indocina; liberi gli abitanti dell'Indonesia; liberi gli abitanti dell'India; liberi vogliono essere gli egiziani, gli arabi, gli africani Ecco questo mondo nuovo che si trasforma, che avanza, e all'origine di questa trasformazione sta la vittoria della rivoluzione socialista dell'Ottobre del 1917 in Russia, rivoluzione che ha aperto alla classe operaia, alle popolazioni del mondo intiero, la strada di questo rinnovamento, di questa nuova avanzata. Ecco che cosa è oggi il mondo! E i popoli vedono, i popoli comprendono da che parte stanno il progresso e la democrazia, da che parte stanno la libertà e il benessere, da che parte sta il governo delle masse popolari! Ma i dirigenti del mondo capitalistico non vogliono accettare questa nuova realtà La grande Repubblica popolare cinese per loro non esiste, non esistono, per loro, 500 e più milioni di uomini, nell'organizzazione delle Nazioni Unite non vogliono ammetterli! Gli indonesiani si sono conquistati la loro indipendenza, ma gli Stati Uniti organizzano contro di loro la guerra civile! Il popolo ungherese si era conquistato un regime socialista, ma gli imperialisti approfittarono delle difficoltà — e anche degli errori commessi — per scatenare una guerra civile in quel paese, guerra civile che avrebbe dovuto abbattere qualsiasi conquista di libertà e di benessere, qualsiasi conquista socialista! Questa è l'origine della grave situazione che sta oggi davanti a noi

Dall'altra parte c'è il pericolo dovuto al progresso delle armi atomiche e termonucleari Se ne è parlato, di questo pericolo ma io credo che bisogna parlarne di più, perchè le cose sono così gravi che la gente comune non ci crede ancora, la gente non crede che una bomba termonucleare rende inabitabili 45 000 kmq di territorio e che quindi con 8-9 bombe termonucleari l'Italia non esisterebbe più, sarebbe ridotta a un deserto inabitabile! Non ci crede ancora, la gente, perchè le cose sono troppo gravi. Bisogna invece invitare la gente a guardare a quello che avviene attorno ad essa: per esempio, al modo impressionante come si diffonde il cancro, che una volta non esisteva quasi mentre oggi falcia tante vite! Ecco le prime conseguenze, dei soli esperimenti che vengono fatti di questo nuovo terribile ordigno di guerra

Da una parte, quindi, tracotanza e rifiuto di riconoscere la nuova realtà e dall'altra il progresso nella costruzione di armi di sterminio Siamo giunti a un punto — e dico queste cose con piena coscienza della gravità di ciò che affermo — in cui, se non ci si avvia rapidamente ad una svolta radicale nella politica dei grandi paesi imperialistici, un crollo può diventare inevitabile. Ecco la situazione che oggi sta davanti al mondo, davanti all'Italia Per questo, quando noi vediamo un governo come il nostro deciso a costruire rampe di missili in Sardegna, sulle Alpi, nel Veneto, un governo che sta per mettere tutto il nostro territorio a disposizione degli imperialisti americani per installare le loro basi che, entrando domani in azione, provocheranno inevitabilmente la risposta che distruggerà la nostra Patria, ebbene noi diciamo che questo è il primo fondamentale problema che dobbiamo porre ai giovani. Gioventù vuol dire avvenire, gioventù vuol dire speranza, gioventù vuol dire fiducia nel domani, vuol dire lavoro. Ebbene noi additiamo alla gioventù questo imperativo voi dovete muovervi, agitarvi, voi dovete votare e fare in modo di convincere le masse dei giovani a votare contro questo terribile pericolo che grava sulla nostra Patria

Nemici dell'Italia devono essere qualificati il governo dc, il partito dc, i suoi alleati, tutti coloro che appoggiano la catastrofica politica dell'istallazione nel nostro paese delle basi nucleari che porterebbero l'Italia alla rovina. Questo è il primo incitamento che facciamo a voi giovani

Se poi guardiamo alla situazione interna italiana ecco che gli avversari, i democristiani, vanno dicendo « Vedete, siamo andati avanti, abbiamo fatto delle fabbriche » Sì siamo andati avanti, ma perchè? Perchè abbiamo lavorato, e ciò che è stato fatto e creato lo è stato dalla grande massa dei cittadini Ma diteci se avete risolto i problemi fondamentali che bisognava risolvere e che spettava a voi governanti risolvere prima di tutto il problema del lavoro, il problema del benessere, il problema dell'unità economica e politica della nazione, il problema dell'educazione delle giovani generazioni

Se questi erano i problemi principali, quali risultati abbiamo avuto? Dieci anni fa cinque anni fa, avevano due milioni di disoccupati, e oggi ne abbiamo suppergiù lo stesso numero mentre due milioni di lavoratori sono stati costretti ad andare a cercare lavoro all'estero (e avete visto a Marcinelle, quale è la sorte che tocca a questi lavoratori)

Ma se il problema del lavoro non è stato risolto nemmeno quello del benessere è stato portato a soluzione Ognuno si guardi attorno e faccia una piccola ricerca nel proprio rione sulle famiglie povere, misere indigenti vedrà che in questa categoria entra quasi tutta la popolazione lavoratrice, e anche una gran parte di ceto medio, di maestri, di professori, di impiegati dei ministeri, i quali si sono agitati per avere qualche cosa ma sentono che quello che hanno ricevuto è stato già portato via dall'aumento dei prezzi

Non è stato risolto il problema dell'unità economica e politica della nazione italiana, non è stato ridotto il distacco fra le regioni settentrionali e quelle meridionali Anzi, questo distacco è diventato più grande di quanto non fosse prima, e alle regioni meridionali tradizionalmente arretrate e tradizionalmente ridotte nella maggioranza della loro popolazione in uno stato di disagio, si sono aggiunte le popolazioni del Veneto e della Valle del Po, le popolazioni agricole della montagna costrette ad abbandonare la terra Questa massa di gente povera, diseredata, si affaccia alle porte delle grandi città di Milano e di Torino, a chiedere lavoro aprite i giornali e troverete una ripetizione di questo tragico fenomeno perfino nei delitti che avvengono nell'odio che si alimenta fra diverse parti della nostra popolazione Questo problema fondamentale della unità della nazione italiana, voi, governanti dc, voi, alleati della D C non l'avete risolto

Neppure avete risolto il problema della scuola Non è stato fatto scomparire l'analfabetismo nel nostro Paese In dieci anni da che ci governa, la D C non ha trovato i mezzi per costruire una scuola là dove vi è un gruppo di alunni che abbia bisogno di studiare I democristiani si servono del ministero dell'Istruzione e si servono della [illegible] scolastica unicamente per i loro fini, per alimentare quella scuola confessionale che sperano possa affievolire nei ragazzi nei giovani, negli uomini, lo spirito di anticonformismo che è l'anima della democrazia e della civiltà

Questa è la situazione, per questo noi leviamo un atto di accusa contro coloro che hanno governato l'Italia negli ultimi dieci anni Essi non hanno risolto il problema del lavoro, non hanno risolto il problema del benessere, hanno reso ancora più grave la questione della mancanza di unità economica e politica della nazione italiana, non hanno risolto il problema della scuola

E a coloro che ci chiedono si possono risolvere queste questioni? si può uscire dalla situazione attuale? esistono le forze capaci di farlo? noi rispondiamo con tutta chiarezza sì. Per risolvere le questioni che non sono state risolte vi è una giusta via: la nostra Costituzione Bisogna che la riforma agraria venga attuata, che i contratti agrari vengano riformati, bisogna attuare una riforma industriale che sottoponga a controllo la iniziativa e l'attività dei grandi monopoli i quali detengono nelle loro mani le ricchezze del Paese e accumulano ricchezze sterminate, mentre agli operai viene contestato il salario e la libertà Occorre seguire in modo conseguente la strada delle riforme previste dalla nostra Costituzione, laddove essa dice che bisogna creare un regime fondato sul lavoro, nel quale vi sia un eguale benessere per tutti Questo bisogna fare e questo è possibile fare Questo è un programma che, ad un Paese come il nostro si presenta in modo quasi elementare perchè è sancito nella stessa Costituzione, carta fondamentale della Repubblica

Anche alla seconda domanda, e cioè se esistono le forze capaci di attuare un programma simile, noi rispondiamo di sì, esistono nella gran massa del popolo ed esistono [illegible] anche nello schieramento politico Per questo è necessario che siano duramente sconfitti quei partiti che in dieci anni non sono stati capaci di risolvere i problemi, e che oggi minacciano di portarci alla catastrofe per seguire gli ordini dell'imperialismo americano La DC e i suoi alleati di destra e di centro debbono essere sconfitti duramente nelle prossime elezioni Bisogna che nel nuovo Parlamento entri un gruppo comunista più forte, più numeroso di quanto non fosse prima, affinchè tutto lo schieramento politico sia costretto a prendere un orientamento nuovo e ad imboccare finalmente la strada che noi volevamo fosse presa già nel 1945 '46 e cioè la strada della applicazione della Costituzione repubblicana e dell'avviamento del nostro Paese a una profonda modificazione di quelle strutture che lo stringono da tutte le parti, che non gli consentono sviluppo, benessere libertà

Questo è possibile, ed è perchè consideriamo possibile questa modificazione perchè sappiamo che la avanzata del Partito comunista può spingere a questa modificazione, che noi invitiamo le giovani generazioni a votare per il partito comunista, e per questo che, in pari tempo, noi facciamo appello all'unità delle forze democratiche, delle forze operaie, delle masse lavoratrici

Per questo ci rivolgiamo ai socialisti, noi che nulla abbiamo fatto nell'impostazione di questa campagna elettorale che potesse in qualsiasi modo urtare la suscettibilità dei dirigenti del partito socialista, e diciamo loro ricordatevi che dobbiamo condurre la campagna elettorale con un impegno di lotta unitaria, non soltanto per oggi ma anche per domani Questa è la garanzia che diamo alle masse lavoratrici al popolo ai giovani, che la causa per cui essi ci daranno il loro voto è la causa della pace, della democrazia, del progresso della libertà del socialismo

Sono queste le raccomandazioni che volevo fare e questo l'appello che volevo rivolgere, se alcune delle cose che diciamo possono non essere ancora comprese da tutti i giovani, ma soltanto da quelli che da un po' di tempo hanno un certo contatto con noi ebbene spetta a voi che siete andati più avanti nello sviluppo della vostra coscienza politica, di portare una luce nuova nelle nuove generazioni Andate porta per porta, da un campo sportivo all'altro, da una scuola all'altra, parlate con tutti, avvicinate tutti facendo penetrare nei giovani la coscienza della necessità che l'Italia imbocchi una strada nuova, di pace, di libertà, di progresso nel benessere per tutti i lavoratori, di progresso nel riconoscimento della dignità dei diritti di tutti gli uomini

Schieratevi, o giovani, contro le vecchie forze, contro il prete politicante, contro il deputato e contro il gerarca dc, che dietro le spalle del prete politicante cerca di carpire il vostro voto Schieratevi contro il vecchio liberale che fa concorrenza al prete politicante per carpirvi il voto e rivolgerlo contro i vostri interessi Schieratevi anche contro quelle forze intermedie che rifiutano la nostra parola di unità, di collaborazione di tutte le forze democratiche per rinnovare il nostro paese, ricordate agli uomini di queste forze intermedie che colui che discrimina i comunisti discrimina se stesso dal campo della democrazia!

Giovani compagni e compagne, l'Italia deve essere diretta in modo nuovo e da forze nuove Ma chi ha diretto finora, in questi anni, i fantocci dc? Essi non erano altro che pupazzi di stoffa nelle mani del burattinaio e il burattinaio è il grande industriale, è il grande agrario, e il grande banchiere, sono gli agenti dell'imperialismo americano che vogliono instaurare nel nostro paese il loro dominio

Via questi uomini dalla direzione del paese! Aprite la strada alle forze nuove, questo è l'appello che io vi lancio! Diffondetelo fra i giovani di Roma, del Lazio, diventi esso il programma di tutte le giovani generazioni del nostro paese per la libertà, per il progresso, per la pace, avanti o giovani, alla testa della lotta per la salvezza e il rinnovamento dell'Italia!

I giovani hanno caratterizzato la manifestazione con il loro calore e il loro entusiasmo

Migliaia di persone, che non avevano potuto trovare posto nel teatro, hanno seguito il comizio dall'esterno

## I discorsi di Nannuzzi e di Giglia Tedesco

Prima del compagno Togliatti hanno parlato il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione romana del PCI, che ha aperto la manifestazione (le esigenze che furono espresse dai giovani con il loro voto di sinistra nel 1953 — un governo di progresso, di amicizia e di pace con tutti i popoli, di cui facessero parte i rappresentanti delle classi lavoratrici — non sono state soddisfatte dai governi democristiani. Quelle esigenze oggi sono le stesse, ma i giovani non possono attendere che vengano risolte dall'alto: debbono risolverle essi stessi, negando il loro voto alla DC, votando e facendo votare per il Partito comunista); e la compagna Giglia Tedesco che ha ribadito come ancora una volta il voto che decide sia quello dei giovani

Le giovani generazioni si trovano davanti ad una scelta di fondo, quella tra capitalismo e socialismo, e in definitiva tra la pace e il riarmo atomico. Nè la Democrazia cristiana e i suoi alleati possono indicare alla gioventù italiana una via concreta da seguire per risolvere tutti i suoi problemi e quelli fondamentali in primo luogo. La Federazione giovanile comunista aveva da tempo indicato nella minacciosa sagoma dei missili il vero simbolo elettorale della DC: e sono proprio i giornali cattolici a confermare esplicitamente che i missili sono il simbolo della difesa di ciò che essi dicono di avere più caro: la « civiltà occidentale ».

La DC tenta di presentarsi ai giovani come un partito democratico, di progresso ma basta tener presente la figura di un giovane democristiano, Malfatti, divenuto un affarista del sottogoverno, per comprendere come sia falsa questa pretesa. A Roma 90 000 giovani su 300 000 non studiano nè lavorano; il 75% delle donne sono escluse dalla produzione; mancano migliaia di aule scolastiche, mentre si allontana dalla Capitale ogni prospettiva di industrializzazione che sola può fare di Roma una città moderna I clericali tentano di tenere agganciati i giovani con il ricatto delle coscienze, ma il nostro Paese ha invece bisogno della presenza democratica e fattiva dei giovani: e ciò può ottenersi solo rompendo con l'anticomunismo. Il voto comunista lo chiediamo ai giovani come un voto anticodino, di progresso di libertà.

Alla fine del discorso di Giglia Tedesco, e prima che prendesse la parola Togliatti, è salita alla presidenza, applaudita con particolare calore, una delegazione di universitari i quali hanno regalato a Togliatti una serie di disegni satirici eseguiti da studenti di ogni indirizzo politico nel corso dello sciopero contro l'esame di Stato

## I comizi di oggi

ASTI: Longo
PERUGIA (prov.): Ingrao
S. AGATA MILITELLO: Li Causi
LAIVES: Pellegrini
NAPOLI (8 Anna): Sereni
COLLESALVO e CASTAGNETO: Terracini
BOVISA: Alberganti
REBINA: Caprara
ENNA (prov.): Colajanni
BERGAMO (prov.): Fibbi
NOCERA INFERIORE: Grifone
GUARDAVALLE: Gullo
NAPOLI (P. VERGINI e CHIAIANO): Magliotta
CASAL DI PRINCIPE: Napolitano
MASSA DI SOMMA: Palermo
NOVI: Pesenti

### A Roma

**In città**

APPIO NUOVO, ore 18, D'Onofrio
TRASTEVERE (piazza Mastai), ore 19, Marisa Rodano
PORTA MAGGIORE (p.le Prenestino), ore 18,30, sen. Mole e Latini
MACAO (p.zza dei Cinquecento), ore 18,30, Turchi e Vetere
CASAL BERTONE, ore 19, Giglia Tedesco
ACILIA (Villaggio Giuliano), ore 19,30, Maria Michetti
QUADRARO (via Marco Decumio), ore 19,30, Bo[illegible]

**In provincia**

CAPENA, ore 20, Cianca
GUIDONIA, ore 10, Carla Capponi
NETTUNO, ore 18, Robotti
S. POLO, ore 19, Pochetti e Mammucari
NEMI, ore 19, Velletri
MARCELLINA, ore 20,30, Mammucari e Pochetti
VELLETRI (Cinque Archi), ore 17,30, Cesaroni
BRACCIANO, alle ore 19, Summa
MONTEFLAVIO, ore 17, Pochetti e Mammucari
GENAZZANO, ore 12, Compagnoni

### Pubblicità gratuita

*« Scegli DC Maggioranza stabile » è lo slogan che Fanfani e Malfatti hanno pubblicato ieri, beninteso a pagamento, sui soliti giornali « indipendenti ». Non risulta ufficialmente che anche la RAI-TV venga retribuita per inserire nei suoi programmi le stesse parole d'ordine, almeno non abbiamo sentito in mezzo alle insulse nenie a favore del detersivo X o del dentifricio Y alcuna voce intonata proclamare « vota DC ». E' chiaro dunque che se le inserzioni pubblicitarie dei clericali risonano ai microfoni o appaiono sui teleschermi ciò avviene del tutto gratis per la DC e a scapito soltanto dei milioni di famiglie italiane che pagano l'abbonamento.*

*La più sporca di queste inserzioni l'abbiamo sentita sabato sera al Telegiornale. Un giovanotto dinoccolato del quale ci è sfuggito il nome, ma che a prima vista lascia capire di aver smesso da poco gli abiti di sagrestia, stava svolgendo una inchiesta lampo tra la gente della strada a Parigi per informare gli spettatori italiani sulle reazioni dell'opinione pubblica di fronte alla lunga crisi di governo. Non occorre essere molto scaltri per capire la unilateralità [illegible] richieste nelle mani di [illegible] prima di metterle in onda e [illegible] in grado di tagliare tutte le battute che non gli convengono, ma il telecronista questa volta deve essere cascato proprio male, perchè nessuna o quasi delle risposte che ha avuto corrispondeva a ciò che voleva lui. Che ha fatto allora? Semplicissimo: ha messo la sordina alle risposte in francese, e ha sovrapposto loro la sua traduzione italiana, sempre la stessa naturalmente qualunque cosa dicesse l'interrogato « Ci vuole una maggioranza stabile, di centro ».*

*Non tutti gli ascoltatori italiani masticano un po' di francese. Non tutti si saranno accorti quindi che quando un popolano qualunque diceva « Un governo stabile rosso o nero che sia, sarebbe meglio di ora », lo speaker sovrapponeva la traduzione « Ci vuole un governo stabile », ecc. Ma l'ipocrisia è giunta al colmo con l'unica risposta che era difficile adattare allo schema preconcetto. E' apparsa sul teleschermo una madre, un bel volto triste e teso. « Per me — ha detto — la questione essenziale è la guerra, smettere la guerra ». Questa sua voce si è persa e il suo posto si è fatta avanti quella dello speaker italiano. « Dice — ha spiegato — che la questione essenziale è quella dell'Algeria ». Di più sull'opinione delle madri francesi l'italiano che non conosca la loro lingua non ha diritto di sapere secondo la televisione. L'italiano deve solo accettare il loro consiglio: maggioranza stabile, naturalmente alla DC.*

### Falsi della domenica

*Che succede in Italia la domenica? Niente, niente altro che inaugurazioni di opere del regime, tagli di nastri e pose di prime pietre. E nel resto del mondo? Niente altro che avvenimenti capaci di offrire lo spunto per parlare male dei comunisti. Se poi le notizie non si prestano troppo a queste esigenze allora si manipolano [illegible] Il caso di [illegible] prime pietre [illegible] compenso sono [illegible] presidente argentino Frondizi [illegible] dei comunisti come un campione del [illegible] americano [illegible] trasformare [illegible] di fatto [illegible] stati in realtà [illegible] favore della DC. Soltanto [illegible] naturalmente [illegible] non avrebbero potuto essere trasformati [illegible] e allora la TV li ha soppressi [illegible] a Roma che pure è stata una delle più imponenti manifestazioni di questa campagna elettorale.*

## Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

### RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE**

Ore 6,40 Previsioni del tempo per i pescatori. 7 Segnale orario - Giornale radio. 8-9 Segnale orario - Giornale radio. 11 La Radio per le Scuole. 11,30 Musica sinfonica. 12,10 Orchestra diretta da Gino Stellari. 12,10-13 Trasmissioni regionali. 12,50 Domeniso[?], un disco per oggi. 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo - IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni. 13,25 Album musicale. 14 Giornale radio. Listino Borsa di Milano. 14,15-14,30 Punto contro punto. Bello e brutto. 14,30-15,15 Trasmissioni regionali. 15,15 Previsioni del tempo per i pescatori. 16,30 [illegible] e il suo complesso. 16,45 IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni - Radiocronaca dell'arrivo a Caserta - al termine Giornale radio. 17,30 La voce di Londra. 18 Programma per i piccoli. [illegible] a cura di Maria Luisa Bari - Sette note in allegria. 18,30 Questo nostro tempo. 18,45 Incontri musicali [illegible] a cura di G. Serra e E. Rescigno. 19 Il presagio della cometa. 19,15 Congiunture e prospettive economiche. 19,30 « L'Approdo », settimanale di letteratura e arti. 20 Ritmi e canzoni. 20,30 Segnale orario - Giornale radio. 21 Passo ridottissimo. Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del tenore Luigi Pontiggia. 22,15 Dalla XXII Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato in Firenze, « Piazzale Michelangelo », panorama di varietà. 23,15 Giornale radio - Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso.

**SECONDO PROGRAMMA**

Ore 9 Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese. 9,30 Canzoni di tre città. 10,11 Appuntamento alle dieci. 12,10-13 Trasmissioni regionali. 13 Orchestra diretta da Nello Segurini. 13,30 Segnale orario - Giornale radio. 13,45 Scatola a sorpresa. 13,50 Il discobolo. 13,55 Fantasia. 14,10 Canzoni senza passaporto. 14,30-15 Trasmissioni regionali. 15 Segnale orario - Giornale radio. 15,15 Auditorium, rassegna di musiche e di interpreti. 16 Ingresso di favore. 17 « Anna Bolena », radiodramma di Mario Vani. Al termine: Giornale radio. 18,30 Le canzoni di Paolo Abel. 19 [illegible] atto unico. 19,30 Altalena musicale. 20 Segnale orario - Radiosera - IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni. 20,30 Passo ridottissimo, a[?] parata appuntamento con i vostri cantanti preferiti. 21,15 « Ventiquattresima ora », programma in due tempi presentato da Mario Riva, orchestra diretta da Gianni Ferrio. 22,15 Ultime notizie - I concerti del secondo programma, serie dedicata al direttore Sergiu Celibidache (sec. trasmissione). 23,15-23,30 Siparietto.

**TERZO PROGRAMMA**

Ore 19,30 La rassegna. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera (musiche di Schumann e Rachmaninov). 21 Il giornale del terzo. 21,20 Le origini della burocrazia moderna. 21,55 Musica di Chavez. 22,30 Al lavoro gli uomini del buio (documentario). 23 Musica di Martinu.

**OGGI IN ITALIA**

| Ore | Onde metri | | |
| --- | --- | --- | --- |
| 7,30 - 8,00 | 31,02 | | |
| 12,15 - 13,15 | 25,[illegible] | 25,48 | 25,[illegible] |
| 17,00 - 17,[illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| [illegible] | [illegible] | | |
| 20,00 - 20,[illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 20,30 - 21,00 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 21,00 - 21,[illegible] | [illegible] | | |
| 22,00 - 22,[illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 23,30 - 24,00 | [illegible] | | |

**MOSCA**

| Ore | Onde metri | | |
| --- | --- | --- | --- |
| 18,30 - 19,00 | 25 | 18 | 19 |
| 20,00 - 2[illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 21,00 - 21,30 | [illegible] | 41 | [illegible] |
| | 321 | | |
| 21,30 - 22,00 | [illegible] | [illegible] | 25 |
| | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 22,00 - 23,00 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 22,00 - 22,30 | [illegible] | [illegible] | 22 |
| | [illegible] | 321 | |

**VARSAVIA**

| Ore | Onde metri | | |
| --- | --- | --- | --- |
| [illegible] | 25,43 | [illegible] | [illegible] |
| 21,00 - 22,[illegible] | 25,43 | 31,20 | |
| 22,00 - 22,30 | 25,43 | 31,20 | |
| 2[illegible] - 2[illegible],30 | 25,43 | [illegible] | [illegible] |

**PRAGA**

| Ore | Onde metri | | |
| --- | --- | --- | --- |
| 17,00 - 17,[illegible] | 25,[illegible] | 25,[illegible] | 31,[illegible] |
| 18,00 - [illegible] | [illegible] | 25,[illegible] | 31,[illegible] |
| [illegible],30 - 20,00 | [illegible] | | |
| 22,[illegible] - 23,00 | [illegible] | [illegible] | 25,[illegible] |

**BUDAPEST**

| Ore | Onde metri | | |
| --- | --- | --- | --- |
| 18,30 - 19,00 | 30,65 | 48 | 240 |
| 21,30 - 22,00 | 48 | 240 | |

**SOFIA**

| Ore | Onde metri | |
| --- | --- | --- |
| 18,15 - 18,30 | 3[illegible] | 49,42 |
| 22,00 - 22,30 | 3[illegible] | |

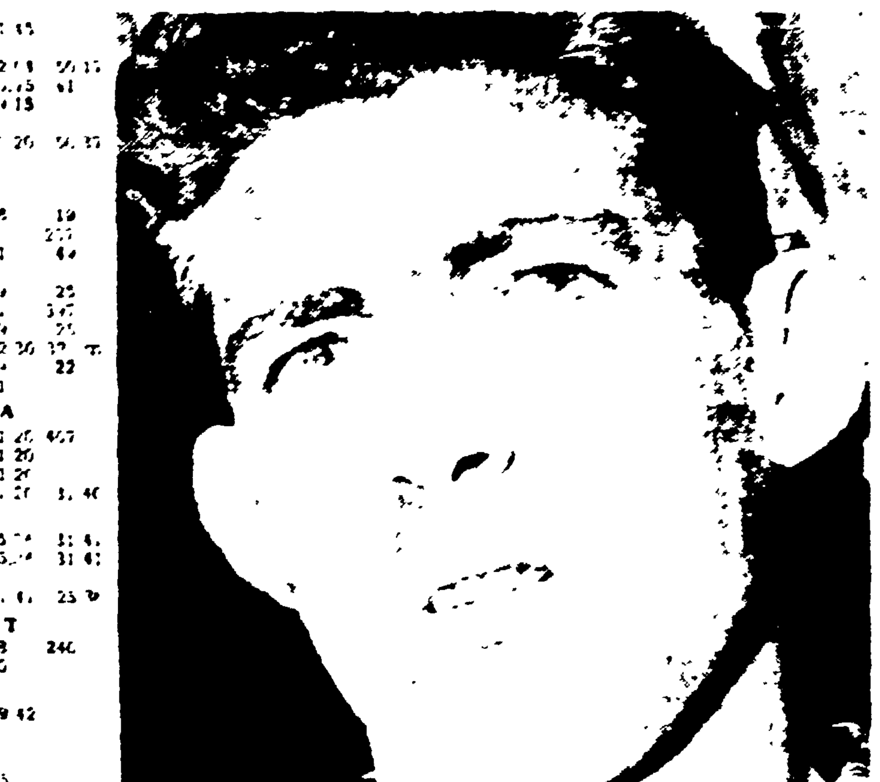
**TIRANA**

| Ore | Onde metri | |
| --- | --- | --- |
| [illegible] - 22,00 | [illegible] | 45 |
| 23,00 - 23,30 | 2[illegible] | |

**BUCAREST**

| Ore | Onde metri | | |
| --- | --- | --- | --- |
| 18,30 | 25 | 31 | 3[illegible] |
| | 50 | | |
| 1[illegible],30 | 25 | 31 | 32 |
| | 50 | | |
| 21,00 | 397 | | |
| 23,00 | 397 | | |

### TELEVISIONE



Stasera sui teleschermi l'arrivo a Caserta del G.P. Ciclomotoristico delle Nazioni. Nella foto Aldo Moser

[illegible] IX Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni [illegible] Caserta.

A [illegible] La TV dei ragazzi [illegible] per i ragazzi [illegible] enciclopedia cinematografica [illegible]

[illegible] Telegiornale

[illegible] Passeggiate italiane [illegible] di F. Capp[illegible]

[illegible] Canzoni in fermo-posta di Sergio R[illegible]

[illegible] Tempo libero - [illegible] per i lavoratori

[illegible] Telesport.

[illegible] Telegiornale

[illegible] Carosello

2[illegible] La settimana in Italia ed all'estero [illegible]

2[illegible] Articolo quinto [illegible] di [illegible] Compagnia [illegible] commedia [illegible] di Milano [illegible] in dialetto [illegible] comprensibile dal pubblico genovese e, forse, da quello di tutta Italia

Al termine: Telegiornale.